



## IL DISERBO AUTUNNALE DELLA COLZA

L'efficace controllo delle infestanti è uno dei presupposti imprescindibili per la riuscita della coltura. La pulizia del letto di semina e le applicazioni autunnali rappresentano la strategia di diserbo della colza più accreditata. In alternativa sono disponibili cultivar Clearfield®, tolleranti lo specifico erbicida.

### Strategie di diserbo

La tecnica più accreditata e diffusa per il contenimento delle infestanti della colza prevede la rigorosa assenza di malerbe sul letto di semina e il diserbo preventivo autunnale. I principi attivi residuali consentono, infatti, un efficace controllo delle infestanti sin dalle prime fasi di sviluppo, scongiurando il rischio della prevalenza, spesso irreversibile, delle malerbe sulla coltura. La proliferazione incontrollata delle infestanti nelle prime fasi di sviluppo ostacola, inoltre, il raggiungimento dello stadio colturale idoneo a superare l'inverno, cioè di rosetta di 6-8 foglie con diametro della radice a livello del colletto di 7-8 millimetri. I diserbanti da utilizzare nella fase primaverile sono graminicidi o dicotiledonici a base di clopiralid, dicotiledonici caratterizzati da uno spettro d'azione limitato. In alternativa alla tecnica di diserbo tradizionale della colza, possono essere impiegate cultivar "Imi tolleranti", da diserbare con lo specifico erbicida di post-emergenza precoce "Cleranda®" (vedere box a pagina successiva).

### Diserbo autunnale

L'assoluta assenza di malerbe sul letto di semina rappresenta la premessa indispensabile per l'efficace controllo delle infestanti. Tale obiettivo può essere perseguito tramite lavorazioni o impiego di diserbanti non selettivi a base di "glifosate". Alcune formulazioni a base di "glifosate" sono espressamente autorizzate anche nella fase di pre emergenza della coltura, purchè il trattamento sia effettuato entro 72 ore dalla semina. L'applicazione di prodotti residuali nella fase di pre emergenza rappresenta la soluzione più efficace per il controllo della maggior parte delle infestanti della colza. Sono disponibili erbicidi a base di "metazaclo" e l'associazione "clomazone" + "pendimethalin". Per allargare lo spettro d'azione i due diserbanti possono anche essere associati, modulando opportunamente i dosaggi. Per escludere fenomeni di fitotossicità, le dosi dovranno essere adeguate alla tipologia del suolo e prudenziali. I prodotti a base di

### Principali infestanti della colza

Nell'ambito delle **infestanti graminacee** annuali, le specie riscontrate più frequentemente nella colza sono: *Alopecurus*, *Lolium*, *Avena*, *Phalaris*, *Poa*.



alopecurus

lolium

Possono essere, inoltre, presenti rinascite di precedenti colture di grano e di orzo.

Fra le **infestanti dicotiledoni**, nell'ambito delle specie annuali predominano *senape*, *rafano*, *miagro*, *veronica*, *stellaria*, *papavero*, *camomilla*, *galium*, *fallopia*, *aviculare*.



senape

veronica



stellaria

papavero



matricaria

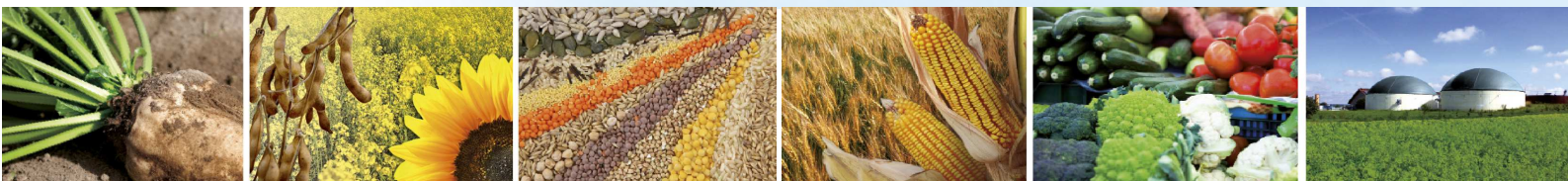
galium



fallopia

aviculare

Possono essere presenti, inoltre, infestanti perenni, quali *Cyrsium*, *Sylvestris*, *Equisetum*.



"metazaclor" possono essere impiegati anche nella fase di post emergenza precoce, con coltura di almeno 2 foglie vere, su infestanti allo stadio cotiledonale. I formulati a base di "propizamide", da impiegare nella fase 2/3 foglie, selettivi per la colza ma caratterizzati da uno spettro d'azione limitato, sono stati revocati dal 17/10/2018.

### Programmi di diserbo di pre emergenza e di post emergenza precoce della colza

epoca di intervento	principio attivo	prodotto	note
pre emergenza	metazaclor*	<b>Sultan</b> , altri 1-2 l/ha	Attivo sulle principali graminacee e dicotiledoni come antigerminello e su malerbe nelle prime fasi del loro sviluppo. <b>Effettuare il trattamento entro tre giorni dalla semina.</b> La dose minima (1 l/ha) è indicata solo per terreni sabbiosi.
	clomazone + pendimethalin	<b>Bismark</b> 1-1,2 l/ha	Attivo su graminacee (alopeuro, lolium, poa) e dicotiledoni (ammi, anagallis, veronica, capsella, fumaria, galium, altre).
	metazaclor* + clomazone + pendimethalin	<b>Bismark</b> 0,8-1 l/ha + <b>Sultan</b> 0,8-1 l/ha	L'associazione dei due formulati completa l'attività di Bismark su graminacee annuali, parapero, veronica, mercurialis, poligonacee; modulare i dosaggi in base alle condizioni pedologiche.
post emergenza precoce	metazaclor*	<b>Sultan</b> , altri 1-1,5 l/ha	<b>Trattare con coltura allo stadio di almeno due foglie vere</b> , in presenza di infestanti allo stadio cotiledonale. L'applicazione di post emergenza è indicata, in particolare, in presenza di terreni torbosi, caratterizzati da una rapida disattivazione della sostanza attiva.

\* metazaclor – dose massima ammessa 1 kg/ha di sostanza attiva = 2 l/ha di prodotto commerciale, da impiegarsi sul medesimo appezzamento una volta ogni tre anni. Il prodotto Butisan S, precedentemente distribuito da Basf, che rappresentava l'erbicida a base di "metazaclor" più diffuso, non è più commercializzato in Italia.

### Applicazioni diserbanti successive

Dopo l'emergenza della coltura potranno essere impiegati graminicidi e erbicidi a base di "chlopiralid". Quest'ultima soluzione, che rappresenta l'unica sostanziale possibilità di intervento primaverile contro le infestanti a foglia larga, è caratterizzata da uno spettro d'azione limitato (matricaria, picris, daucus, ammi, vicia) e da un costo elevato. Queste applicazioni debbono, pertanto, essere intese come interventi straordinari di complemento, da effettuarsi in situazioni particolari, caratterizzate dal parziale controllo di specifiche malerbe.

### Indicazioni

Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Verificare il corretto impiego dei diserbanti in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni in etichetta, rispettando modalità, restrizioni applicative, dosaggi, periodi di sicurezza e avvertenze. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche, dei dosaggi e le modalità applicative dovranno essere compatibili con le specifiche condizioni colturali.

### Diserbo delle cultivar Clearfield®

Le varietà ibride di colza "IMI tolleranti" sono contraddistinte dalla tecnologia Clearfield®. Tali cultivar sono tolleranti l'erbicida di post-emergenza Cleranda®, a base della sostanza attiva "imazamox", associata a "metazachlor". La corretta applicazione di questo erbicida consente un efficace controllo della maggior parte delle infestanti invernali e primaverili della colza, garantendo condizioni di selettività per la coltura. Cleranda® si impiega alla dose 2 litri per ettaro, associato al coadiuvante Dash HC. Il diserbo va eseguito su colture in buono stato vegetativo nella fase di post emergenza precoce, sino a uno stadio della colza di otto foglie vere. Il trattamento va effettuato su infestanti giovani, in crescita attiva, ad uno stadio entro le tre foglie. Per garantire un effetto erbicida soddisfacente, l'umidità del suolo deve essere superiore al 70%; qualora necessario, tale condizione deve essere assicurata da un'irrigazione. Cleranda® è disponibili unicamente in confezione da 5 litri.